



... e pioveva ancora. La mattinata aveva offerto un tempo discreto con qualche squarcio tra le nuvole e la decisione fu veloce: "Andiamo a Öland" l'isola che da Kalmar si raggiunge con un ponte, lungo sei chilometri. Sul ponte cominciò a piovere, il bambino piccolo urlava e voleva tornare a casa, i due più grandi baruffavano sul sedile posteriore, i tergicristalli sgobbavano e la stoica madre faceva di tutto per guidare e alleggerire la situazione. Alla fine arrivarono e si sistemarono su un prato davanti alla spiaggia. Ora aveva quasi smesso a piovere e con un panino nello stomaco, fissando il mare, ci fu chi che perfino riuscì a sorridere su tutta la faccenda.